



Repertorio n. 14817

Raccolta n. 9381

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI SOCIETA' PER AZIONI**

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno diciotto giugno duemilaquattordici, essendo le ore 14.20.

In Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

Davanti a me Domenico Damascelli, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Bologna,  
è comparso

- **TOMMASI DI VIGNANO Tomaso**, nato a Brescia (BS) il giorno 14 luglio 1947, domiciliato ove infra per la carica.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**HERA S.p.A.**" con sede legale in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di Euro 1.421.342.617,00

(unmiliardoquattrocentoventunomilionitrecentoquarantaduemilas eicentodiciassette virgola zero zero), interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna con il numero di codice fiscale e partita I.V.A. 04245520376, R.E.A. numero BO-363550 (nel seguito, anche "**Hera**" o la "**Società**"), mi richiede di redigere il verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione di detta Società, limitatamente al punto 2 all'ordine del giorno.

A norma dell'art. 19 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'adunanza essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'adunanza è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo e per questo giorno ed ora;
- è presente l'Organo amministrativo nelle persone degli Amministratori risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto sub **A**);
- per il Collegio sindacale sono presenti tutti i Sindaci come risulta dall'elenco presenze sopra allegato;
- è altresì presente la dr.ssa Mila Fabbri, segretario del Consiglio di Amministrazione;
- esso medesimo comparente ha accertato l'identità e legittimazione dei presenti;
- pertanto, l'adunanza è validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

**2. Emissione obbligazionaria sotto forma di c.d. Green Bond per rifinanziamento di alcune passività finanziarie.**

OMISSIS

Il Presidente, passando alla trattazione del suddetto argomento all'ordine del giorno, rileva in premessa che, in mancanza di diversa previsione statutaria, ai sensi dell'art. 2410 del codice

civile, la deliberazione di emissione di obbligazioni non convertibili rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione e deve risultare da verbale redatto da notaio. Passando al merito della proposta, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato, dott. Stefano Venier, il quale riferisce sulla proposta di autorizzare l'emissione di un prestito obbligazionario sotto forma di c.d. "green bond" sino a un massimo complessivo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni) in linea capitale (nel seguito, anche il "**Prestito Obbligazionario**") da emettere in una o più serie o *tranche* e collocare sul mercato internazionale dei capitali presso investitori qualificati anche esteri, mediante collocamenti privati (c.d. *private placement*) oppure offerte pubbliche (con esclusione del pubblico indistinto degli investitori al dettaglio e quindi in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicazione del prospetto di offerta), entro il termine finale del 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici). L'emissione in oggetto potrebbe essere effettuata a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* ("**EMTN Programme**") della Società, come aggiornato ed incrementato ad Euro 2.500.000.000 (duemiliardicinquacentomilioni) in data 4 giugno u.s., ovvero sulla base di un regolamento di emissione *ad hoc*, su base *stand alone*.

L'Amministratore Delegato prosegue con la trattazione dell'argomento illustrando ai Consiglieri che per "green bond" si intende un prestito obbligazionario i cui proventi vengano destinati al finanziamento di progetti ecosostenibili o, come ipotizzato nel caso di specie, al rifinanziamento di passività originariamente contratte a tal fine. A tal proposito, la Società ha conferito mandato a "Det Norske Veritas Italia S.r.l." ("**DNV**") per redigere un parere (*opinion*) che attesti la qualificazione del Prestito Obbligazionario come green bond. In particolare, DNV sarà chiamata a certificare la conformità dei progetti finanziati e/o rifinanziati mediante impiego dei proventi rivenienti dal Prestito Obbligazionario rispetto al protocollo ambientale (*Environmental Protocol*) e al protocollo in materia di utilizzo dei proventi (*Use-of-Proceeds-Protocol*) elaborati dalla Società. A tal fine, DNV sarà chiamata a verificare l'idoneità dei suddetti progetti al raggiungimento di obiettivi di ecosostenibilità (i.e., prevenzione del cambiamento climatico, miglioramento della qualità dell'aria, aumento della disponibilità di acqua non inquinata e incremento della gestione ecosostenibile dei rifiuti) nonché l'adeguatezza dei metodi di tracciabilità dei proventi rivenienti dal Prestito Obbligazionario, sì da garantire agli investitori l'effettiva destinazione di tali proventi al finanziamento dei progetti ecosostenibili individuati dalla Società.

Il dott. Venier precisa che tale tipologia di emissioni obbligazionarie consente di rivolgersi anche ad investitori che sono tenuti, in virtù delle proprie politiche di investimento,

ad allocare parte dei propri fondi disponibili al finanziamento di progetti ecosostenibili; in tal modo, l'emissione del Prestito Obbligazionario nella forma di *green bond* consentirebbe alla Società di perseguire l'ulteriore obiettivo di arricchire, e quindi diversificare, la composizione degli investitori che apportano capitale di debito al Gruppo Hera.

Osserva, inoltre, che, nei mesi scorsi, alcune tra le più importanti società europee operanti nel settore dell'energia, tra le quali ad esempio Iberdrola International B.V., Electricité de France e Gas De France Suez, hanno emesso e collocato con successo sull'euromercato prestiti obbligazionari nella forma di *green bond*. L'emissione del Prestito Obbligazionario qualificabile come *green bond* conferirebbe, quindi, grande visibilità - sia in Italia, sia nel panorama europeo - alla Società, da sempre sensibile al tema dell'ecosostenibilità.

L'Amministratore Delegato ricorda a tal fine agli intervenuti che da anni la Società redige il bilancio di sostenibilità e che tale bilancio è soggetto alla verifica da parte di DNV, quale certificatore terzo indipendente (per il bilancio di sostenibilità 2013) ai fini del rispetto delle *Sustainability Reporting Guidelines* elaborate dalla *Global Reporting Initiative*.

L'Amministratore Delegato segnala altresì che la proposta è volta a ottimizzare la composizione del debito finanziario della Società di media e lunga scadenza e a mantenere idonei livelli di liquidità per far fronte alle esigenze operative della Società e del Gruppo di cui è a capo, cogliendo opportunità di mercato anche allo scopo di rifinanziare anticipatamente (anche mediante riacquisto o scambio) taluni prestiti obbligazionari emessi dalla Società e di prossima scadenza. Infatti, come illustrato nel precedente punto 1 all'Ordine del Giorno, i proventi rivenienti dall'emissione del Prestito Obbligazionario verrebbero impiegati prioritariamente per l'estinzione anticipata mediante riacquisto per cassa o mediante scambio con i titoli di nuova emissione di talune passività finanziarie rappresentate da prestiti obbligazionari emessi in passato dalla Società e non ancora scaduti. Come detto poc'anzi, tale utilizzo dei proventi dell'emissione è in linea di principio compatibile con la natura "green" del Prestito Obbligazionario. Nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei riacquisti fosse inferiore all'ammontare nominale del Prestito Obbligazionario di nuova emissione, i proventi residui non utilizzati nell'operazione di *liability management*, sarebbero investiti in nuovi progetti aventi le caratteristiche richieste ai fini della piena qualificazione dell'emissione come *green bond*.

Prosegue l'Amministratore Delegato, informando gli intervenuti che il Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo - con l'ausilio di alcune banche di relazione con esperienza in materia di *green bond* - ha di recente raccolto alcune manifestazioni preliminari di interesse da parte di investitori

istituzionali, i quali sarebbero disponibili a valutare la sottoscrizione di titoli obbligazionari a lungo termine emessi dalla Società nella forma del *green bond*, da destinare, come menzionato, al rifinanziamento delle passività finanziarie di prossima scadenza, come precedentemente individuate.

In particolare, prosegue l'Amministratore Delegato, il Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo ha già individuato e preliminarmente discusso con alcuni istituti finanziari una cedola non superiore al 3,00% (tre virgola zero zero per cento) annuo e una durata compresa tra 8 anni e 12: entrambe queste caratteristiche appaiono congrue rispetto alle esigenze della Società, ferma restando l'esigenza di individuare le specifiche date e le puntuali condizioni dell'emissione in modo da ottenere un costo di raccolta il più efficiente possibile, qualora la situazione di mercato lo consenta.

L'Amministratore Delegato prosegue, rilevando che l'ammontare complessivo dell'emissione proposta è adeguato rispetto ai limiti di legge di cui all'art. 2412 del codice civile, a prescindere dalla quotazione delle stesse su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione ovvero dal collocamento a soli investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale. Infatti, in base all'ultimo bilancio approvato e alla situazione patrimoniale aggiornata della Società, il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili è pari a

Euro	3.696.506.704,10
------	------------------

(tremiliardiseicentonovantaseimilionicinquecentoseimilasettecentoquattro virgola dieci), mentre il valore nominale delle obbligazioni non quotate in mercati regolamentati già emesse e ancora in circolazione ammonta ad Euro 257.301.763,00 (duecentocinquantesetteemilioniitrecentounomilasettecentosessantatré virgola zero zero).

Interviene sul punto il Presidente del Collegio Sindacale il quale conferma che alla data odierna risulta rispettato l'indicato limite all'emissione di obbligazioni di cui all'art. 2412, comma 1, del codice civile.

Ciò precisato, il Presidente e il Presidente del Collegio Sindacale, in relazione a quanto previsto dall'art. 2412 del codice civile, dichiarano e attestano:

- che la Società ha già emesso i seguenti prestiti obbligazionari ancora in essere alla data odierna:

- 1) prestito obbligazionario per un valore massimo di euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni virgola zero zero), rappresentato da massime numero 10.000 (diecimila) obbligazioni da nominali euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) cadauna, come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Federico Tassinari in data 16 gennaio 2006 n. 31251/19072 di rep., registrato a Imola in data 17 gennaio 2006, debitamente iscritto;
- 2) prestito obbligazionario per un valore massimo di euro

- 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero) rappresentato da massime numero 2.000 (duemila) obbligazioni da nominali euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) cadauna, come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Federico Tassinari in data 26 marzo 2007 n. 36244/22439 di rep., registrato a Imola in data 30 marzo 2007, debitamente iscritto;
- 3) prestito obbligazionario per un valore massimo di JPY 20.000.000.000,00 (venti miliardi virgola zero zero), approssimativamente pari a Euro 150.000.000,00 (centocinquantamila milioni virgola zero zero), rappresentato da massime numero 40,00 (quaranta virgola zero zero) obbligazioni di nominale JPY 500.000.000,00 (cinquecentomilioni virgola zero zero) cadauna, come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Domenico Damascelli in data 20 luglio 2009 n. 4157/2810 di rep., registrato a Bologna il giorno 21 luglio 2009 n. 8783, debitamente iscritto;
- 4) prestito obbligazionario non convertibile per un valore massimo di Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni virgola zero zero) mediante emissione di obbligazioni ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo, come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Domenico Damascelli in data 12 novembre 2009 n. 4855/3269 di rep., registrato a Bologna il giorno 17 novembre 2009 n. 13915, debitamente iscritto;
- 5) prestito obbligazionario per un valore massimo di euro 200.000.000 (duecentomilioni), come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Federico Tassinari in data 18 aprile 2012 n. 50136/31650 di rep., registrato a Imola il giorno 18 aprile 2012 n. 1057, debitamente iscritto, in relazione al quale, con atto a rogito del notaio Federico Tassinari in data 7 maggio 2012 n.50268/31726 di rep., debitamente registrato, è stata data effettiva esecuzione per euro 102.500.000,00 (centoduemilioneicinquacentomila virgola zero zero);
- 6) prestito obbligazionario non convertibile per un valore massimo di euro 750.000.000,00 (settecentocinquantamila milioni virgola zero zero), mediante emissione di obbligazioni ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo, come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Federico Tassinari in data 17 dicembre 2012 n. 51601/32594 di rep., registrato a Imola il giorno 21 dicembre 2012 n. 3469, debitamente iscritto, in relazione al quale, con atto di esecuzione a rogito del notaio Domenico Damascelli in data 22 gennaio 2013 n. 12150/7811

di rep., debitamente registrato, è stata data effettiva esecuzione per 700.000.000,00 (settecentomilioni virgola zero zero);

7) prestito obbligazionario, da eseguire in una o più tranches, sino a concorrenza dell'importo massimo di euro 50.000.000 (cinquantamiloni) come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Federico Tassinari in data 28 febbraio 2013 n. 51982/32862 di rep., registrato a Imola il giorno 5 marzo 2013 n. 608, in relazione al quale, con atto di esecuzione a rogito del notaio Federico Tassinari in data 16 maggio 2013 n. 52469/33175 di rep., debitamente registrato, è stata data effettiva esecuzione per 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero);

8) prestito obbligazionario non convertibile per un valore massimo di euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni virgola zero zero), mediante emissione di obbligazioni ammesse a quotazione, come risulta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata con rogito notaio Domenico Damascelli in data 15 maggio 2013 n. 12737/8144 di rep., registrato a Imola il giorno 16 maggio 2013 n. 7796, debitamente iscritto, in relazione al quale, con atto di esecuzione a rogito del notaio Federico Tassinari in data 30 settembre 2013 n. 53159/33635 di rep., debitamente registrato, è stata data effettiva esecuzione per 500.000.000,00 (cinquecentomilioni virgola zero zero);

- che al di fuori dei predetti prestiti obbligazionari non esistono altre obbligazioni emesse dalla stessa Società e non ancora rimborsate.

Il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale ed invita quindi il Consiglio di Amministrazione a voler deliberare in merito a quanto sottoposto al suo esame.

Al termine dell'esposizione, dopo ampia discussione, il Presidente dichiara aperta la votazione.

Il Consiglio di Amministrazione, mediante espresso consenso di parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, quindi, all'unanimità,

- preso atto dell'esposizione dell'Amministratore Delegato in merito agli obiettivi finanziari perseguiti dalla Società;

- preso atto di quanto riferito dall'Amministratore Delegato in merito all'ipotizzato schema dell'emissione obbligazionaria descritta in narrativa;

- valutata l'opportunità di utilizzare la provvista riveniente dall'emissione del Prestito Obbligazionario per rifinanziare anticipatamente, mediante riacquisto, una parte dell'indebitamento finanziario contratto in passato sotto forma di obbligazioni dalla società in relazione a progetti ecosostenibili nonché, in via residuale, per finanziare nuovi investimenti ecosostenibili del Gruppo;

- rilevato che sussiste la possibilità di emettere obbligazioni negli ammontari proposti, ai sensi dell'art. 2412 del codice civile, anche qualora i titoli non siano destinati alla quotazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione ovvero non riservati a investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale; e infine
- rimettendo all'Amministratore Delegato la valutazione del più opportuno momento per dare esecuzione all'emissione secondo le condizioni di mercato;

**delibera**

- 1)** di autorizzare l'emissione di titoli obbligazionari nella forma di c.d. *green bond*, come meglio descritti in narrativa, da emettersi in una o più soluzioni, *senior unsecured* non subordinate e non convertibili sino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni) in linea capitale, da realizzare entro il 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici) indifferentemente nell'ambito dell'esistente *EMTN Programme* della Società o al di fuori di esso su base *stand alone*, anche in più *tranche* o serie, prevedendo che ciascuna di tali *tranche* o serie - pur potendo presentare l'una caratteristiche giuridiche ed economiche diverse dalle altre secondo le condizioni di mercato tempo per tempo applicabili:
- formi oggetto di collocamento presso investitori qualificati o istituzionali italiani e/o esteri (con eccezione di quelli USA), eventualmente anche attraverso trattative con un numero ristretto di investitori qualificati o istituzionali (*private placement*) e, pertanto, con esclusione di qualsiasi modalità e destinatario che possano comportare assoggettamento dell'emissione alle disposizioni normative in tema di offerta di strumenti finanziari al pubblico indistinto;
  - sia denominata in Euro oppure, con l'eventuale copertura del rischio di cambio attraverso idonei strumenti derivati, in altra valuta;
  - sia rappresentata da titoli aventi taglio minimo almeno pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00), emessi in forma dematerializzata e immessi in sistemi di gestione accentrata;
  - possa essere quotata in uno o più mercati regolamentati ovvero in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea;
  - sia regolata dalla legge italiana o altra legge straniera quale, a titolo esemplificativo, la legge tedesca o inglese; fatta comunque eccezione per le regole sul funzionamento delle assemblee degli obbligazionisti e la nomina del rappresentante comune, che saranno comunque soggette al diritto italiano;
  - preveda un prezzo di emissione da fissare alla pari, sotto la pari o sopra la pari in base al rendimento complessivo offerto all'investitore;
  - preveda una cedola a tasso fisso non superiore al 3,00% (tre virgola zero zero per cento) annuo oppure a tasso variabile a un livello equivalente, accompagnato dall'eventuale copertura del

rischio di fluttuazione del tasso attraverso idonei strumenti derivati;

- preveda un termine di rimborso compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 12 anni dalla data di emissione;

- preveda la possibilità di procedere alla riapertura dell'emissione attraverso l'emissione di ulteriori obbligazioni fungibili con le obbligazioni già emesse e in circolazione e con cui formeranno un'unica serie nei limiti dell'ammontare massimo sopra indicato;

**2)** di conferire apposito mandato all'Amministratore Delegato a dare concreta attuazione all'operazione, e in particolare a decidere in merito all'emissione del Prestito Obbligazionario di cui al punto 1) che precede, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, nonché a definirne le caratteristiche specifiche, fissandone gli importi e le condizioni giuridiche ed economiche entro i limiti sopra indicati, secondo modalità (deposito dei c.d. *final terms* ovvero approvazione di un c.d. *drawdown prospectus*) da individuare in prossimità dell'emissione, con facoltà di differire la effettiva emissione e sottoscrizione del Prestito Obbligazionario deliberato tenendo conto del contesto economico esistente al fine di non pregiudicare il buon esito dell'operazione;

**3)** di conferire apposito mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, in via tra loro disgiunta e con espressa facoltà di subdelegare e nominare procuratori speciali, a stipulare tutta la documentazione contrattuale e porre in essere tutti gli adempimenti necessari o anche solo opportuni per l'effettiva emissione del Prestito Obbligazionario indicato al punto 1) che precede, tra cui il regolamento del prestito, gli accordi di emissione e sottoscrizione, anche mediante compensazione o scambio con titoli già emessi e oggetto di riacquisto e/o rifinanziamento, conferendo appositi mandati a intermediari terzi che possano agire in linea con la prassi nei ruoli tecnici a supporto dell'operazione (ad esempio *arranger, dealer, book-runner, fiscal agent, paying agent, trustee*), nonché agli auditors, i legali, le agenzie di *rating* e i certificatori indipendenti;

**4)** di autorizzare l'Amministratore Delegato, in considerazione del potere di differire la effettiva sottoscrizione del Prestito Obbligazionario di cui alla presente delibera, a richiedere di sospendere temporaneamente l'efficacia della presente deliberazione;

**5)** di prevedere sin da ora - al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di cui ai precedenti numeri 2) e 4) ed il rispetto delle disposizioni normative che impongono al notaio, verificato l'adempimento delle condizioni stabilite dalla legge, di procedere alla iscrizione della presente deliberazione consiliare presso il competente Registro delle Imprese entro il termine massimo di trenta giorni dall'adozione della

deliberazione - che lo stesso notaio verbalizzante, avuta notizia di tale richiesta di sospensione, sia legittimato, e nello stesso tempo tenuto, ad astenersi dal richiedere l'iscrizione della presente deliberazione consiliare e sia altresì autorizzato a provvedere al deposito della presente deliberazione consiliare, unitamente al deposito della copia della richiesta di proroga, soltanto dopo che, fermo il potere del Consiglio di Amministrazione di intervenire in ogni momento con una propria autonoma deliberazione, anche modificativa di tale deliberazione, l'Amministratore Delegato della Società, in forza dei poteri attribuiti con la presente deliberazione consiliare, ed agendo quale consigliere delegato ai sensi del combinato disposto degli artt. 2410 e 2381 del codice civile, abbia dichiarato in atto notarile la propria intenzione di dare corso alla presente deliberazione da effettuare comunque entro il 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici) da valere quale atto formale di emissione del/i Prestito/i Obbligazionario/i in oggetto, il cui contenuto sia determinabile *per relationem* rispetto alla presente deliberazione consiliare.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione su questo punto alle ore 14.40.

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato decreto legislativo;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su tre fogli per undici pagine.

Sottoscritto alle ore 14.40.

F.ti Tomaso TOMMASI DI VIGNANO - DOMENICO DAMASCELLI